

# **DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)**

### **Monitoraggio TM 2019**

### **Riesame intermedio del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020**

**Periodo di riferimento 1° Gennaio 2018 - 30 Settembre 2019**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29 ottobre 2019

## SOMMARIO

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame .....	3
1. Obiettivi strategici della terza missione del Dipartimento .....	5
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame intermedio del PSTM 2018-2020.....	7
Public Engagement .....	7
Formazione continua .....	8
Criticità aperte e riesame.....	8

### Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

**Dipartimento di:** Scienze Politiche

**Area o aree di riferimento:** Diritto, Economia, Lingue, Statistica, Storia, Scienze politiche e sociali.

**Sede:** Via Gabriello Chiabrera, 199 Roma

**Direttore:** Prof. Daniele Fiorentino

**e-mail direzione:** direttore.scienzepolitiche@uniroma3.it

**Delegato per la Terza Missione:** Prof.ssa Francesca Di Lascio

**Segreteria della Terza Missione:** Dr.ssa Maria Pia Bressi

**e-mail segreteria:** mariapia.bressi@uniroma3.it

**Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:**

1 gennaio 2018 – 30 settembre 2019

### Gruppo del Riesame

**Coordinatore:** Prof. Fabio Masini (Professore di Storia del pensiero economico)

**Componenti:**

Prof. Cosimo Magazzino (Professore di Politica Economica Europea)

Prof. Flavio Silvestrini (Professore di Storia delle Dottrine Politiche)

Dr.ssa Maria Pia Bressi

**Responsabile AQ del Dipartimento:** Prof.ssa Marusca De Castris (Professore di Metodi quantitativi di valutazione delle politiche pubbliche)

Sono stati consultati inoltre:

**Prof. Daniele Fiorentino** (Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche)

**Prof. Francesca Di Lascio** (Delegato alla Terza Missione)

Sono stati acquisiti dati e informazioni da: Segreteria Terza Missione del Dipartimento di Scienze Politiche; Uffici Area Generale dell'Ateneo.

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 16 ottobre 2019, 21 ottobre 2019, 23 ottobre 2019, 28 ottobre.

Alle riunioni ha partecipato la prof.ssa Marusca De Castris, responsabile per l'Assicurazione Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche.

**riunione del 16.10.2019, ore 12.00**

Presentazione e discussione del modello di riesame TM preparato dal presidio di qualità di Ateneo. Definizione di una indagine di campo sulle attività di TM svolte dal Dipartimento. Progettazione di un modulo di rilevazione da sottoporre ai docenti del Dipartimento per acquisire informazioni sulle attività svolte.

Il gruppo di riesame prevede di utilizzare gli esiti del questionario per il monitoraggio delle attività di TM.

**riunione del 21.10.2019, ore 12.00:**

Analisi del questionario proposto ai docenti. I dati acquisiti richiedono una selezione delle informazioni utili. Il tasso di risposta risulta basso. Si decide di proseguire ancora un giorno con la rilevazione. Preso atto dello schema della relazione di riesame predisposto dal Presidio AQ si propone di stilare una prima bozza, sulla base dei documenti già disponibili (piano strategico, SUA-TM 2014, obiettivi dipartimentali 2019).

**riunione del 23.10.2019, ore 11.30:**

Discussione della prima bozza del documento di riesame.

Analisi dei dati del questionario e incrocio con informazioni amministrative richieste al segretario amministrativo del Dipartimento.

Il gruppo di riesame, sulla base di tutte le informazioni raccolte, procederà al completamento del rapporto. La relazione sarà inviata al direttore, al delegato alla TM e al responsabile della qualità.

**Scambi via e-mail tra il 24.10.2019 e il 28.10.2019**

Sulla base delle osservazioni ricevute sul testo, il coordinatore predispone la bozza finale, con l'approvazione di tutto il gruppo di riesame, e viene trasmessa per la discussione in consiglio di dipartimento del 29.10.2019.

## 1. Obiettivi strategici della terza missione del Dipartimento

La *Terza Missione* è ormai una funzione istituzionale delle università, in misura paritaria con le tradizionali funzioni di didattica e di ricerca, con le quali s'integra.

Le attività di *Terza Missione* mirano al trasferimento delle conoscenze scientifiche prodotte in ambito accademico nel contesto socio-economico in cui le stesse università si trovano ad operare. Così facendo, si realizza una doppia valorizzazione: per le università che, rafforzando il proprio ruolo sul territorio quali veicoli di circolazione del sapere, ottengono ricadute positive in termini valutativi, di stimolo nella elaborazione di nuove idee e di ampliamento della platea degli studenti iscritti; per i soggetti istituzionali, gli operatori economici e i cittadini che possono giovare delle azioni intraprese dalle università sul territorio e individuarle quali interlocutori in grado di supportare e sostenere le politiche di sviluppo urbano in modo sostenibile e duraturo.

Allo stesso tempo la *Terza Missione*, a differenza delle attività di ricerca e didattica che sono un dovere istituzionale di ogni singolo docente, si configura al confine fra una responsabilità istituzionale collegiale (a cui ogni università e dipartimento rispondono in modo differenziato, in funzione delle sue specificità e delle aree disciplinari presenti al suo interno) ed una forma volontaria di trasmissione delle idee alla società.

Ogni Dipartimento universitario è, dunque, chiamato ad indicare i propri obiettivi strategici in materia di Terza Missione e a perseguirli secondo un percorso originale e autonomo. In quest'ottica, il Dipartimento di Scienze Politiche si è dotato di un documento sugli *Obiettivi strategici per la Terza Missione nel triennio 2018-2020*.

Nello specifico, in coerenza con le Linee guida per la compilazione della *Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale per le università* adottate dall'ANVUR nel 2018, il Dipartimento ha individuato, per il periodo 2018-2020, i seguenti obiettivi prioritari di *Terza Missione*:

1. *Attività conto terzi*
2. *Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta*
3. *Public engagement*

Ognuno degli obiettivi indicati è perseguito attraverso specifiche azioni:

### 1. *Attività conto terzi*

- stipulazione di protocolli e accordi con soggetti terzi operanti sul territorio
- partecipazione a bandi e avvisi pubblici competitivi di livello statale, regionale e territoriale
- rafforzamento del rapporto con gli ordini professionali

### 2. *Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta*

- potenziamento dei progetti e delle attività connesse con l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL)
- organizzazione di incontri seminariali mirati nelle scuole secondarie superiori e coinvolgimento attivo delle stesse scuole in eventi organizzati dal Dipartimento sostegno al potenziamento di modalità didattiche innovative

### 3. *Public engagement*

- organizzazione di eventi aperti alla comunità territoriale
- progettazione di attività dedicate a specifiche categorie di cittadini ritenute di maggiore fragilità sociale

Per agevolare le sinergie, il coordinamento e la raccolta del quadro delle azioni svolte, il Dipartimento ha messo a punto una struttura ad-hoc, dedicata alla terza missione, investendo sia in termini di risorse umane che di procedure. A questo proposito Il Direttore del Dipartimento ha individuato un responsabile del coordinamento delle attività della TM nella *Prof.ssa Francesca Di Lascio* (verbale del consiglio di dipartimento del 24.01.2019) e ha assegnato un'unità per le attività di segreteria, la *Dr.ssa Maria Pia Bressi*. La presentazione degli obiettivi, della struttura e delle attività di terza missione del dipartimento di Scienze Politiche sono pubblicate sulla pagina web del sito dipartimentale ([scienzepolitiche.uniroma3.it](http://scienzepolitiche.uniroma3.it))

Rispetto al quadro delineato sopra in termini di linee strategiche, per la cui puntuale declinazione ipotetica si rimanda al documento di programmazione triennale relativo al periodo 2018-2020, il monitoraggio ha avuto luogo seguendo ciascuna linea programmatica d'intervento per verificare quale sia lo stato d'attuazione della stessa. Segue l'illustrazione degli esiti del processo di monitoraggio e riesame nonché una correlata valutazione complessiva, che metterà in evidenza anche le criticità emerse.

Documentazione di riferimento:

- *Piano Strategico di Ateneo 2018-2020*
- *Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020*
- *Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020*
- *Scheda SUA-TM 2014*

## 2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame intermedio del PSTM 2018-2020

### Attività svolte

L'analisi seguente è stata possibile grazie alle informazioni raccolte tramite un questionario sulle attività di terza missione, progettato e realizzato dal gruppo di riesame, e rivolto a tutti i docenti del dipartimento. Il questionario è uno strumento indispensabile per le attività di monitoraggio della TM, in quanto consente di costruire l'archivio delle attività realizzate registrando tutte le informazioni ritenute utili (quali tipologia, utenti finali, risorse finanziarie, finanziatori, tempi di realizzazione).

Gli esiti della rilevazione hanno permesso di delineare il quadro della terza missione e riflettere sulle attività poste in essere.

Ad oggi, il Dipartimento ha svolto attività di TM nell'ambito del *public engagement* e della *formazione continua*.

### Public Engagement

Questa è sicuramente la sezione in cui si sono concentrate le attività più significative del Dipartimento, che ha diversificato il coinvolgimento di pubblici non accademici, coprendo molte delle categorie previste per questo settore dalle linee guida ANVUR.

Tra le attività che nell'anno corrente hanno coinvolto il Dipartimento con interlocutori istituzionali territoriali, occorre segnalare la stipula del protocollo d'intesa con il Municipio Roma VIII (verbale del consiglio di dipartimento del 26.02.2019) e la partecipazione al bando della Regione Lazio per la concessione di contributi (ai sensi del regolamento regionale n. 19/2018) con il progetto *Politiche dell'Odio in Europa e nelle Americhe*. Questa iniziativa si è conclusa con due giornate di dibattito (25 e 28 ottobre 2019) aperte al pubblico di istituti superiori della Capitale, che hanno visto confrontarsi studiosi del Dipartimento con esponenti del mondo della cultura e dell'associazionismo.

Momenti di raccordo sono stati ricercati anche con il mondo del no-profit, attraverso la stipula di convenzioni con Oxfam e Save the Children, e con gli ordini professionali (anche in risposta alla sollecitazione giunta in tale direzione da parte dell'Ateneo), in specie con la promozione di un protocollo di intesa con il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (verbale del consiglio di dipartimento del 19.09.2019)

Non è mancato il coinvolgimento del Dipartimento nell'organizzazione di eventi culturali, come la mostra *La Grande Guerra e l'Unificazione Romana: Un percorso storico e visuale a 100 anni dalla nascita della Grande Romania*. Ospitata nel mese di ottobre 2018 presso le sale monumentali del Museo Centrale del Risorgimento, Complesso del Vittoriano, l'iniziativa ha visto il Dipartimento affiancare l'Accademia di Romania in Roma, l'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, il Museo Nazionale di Storia di Romania e il Museo Centrale del Risorgimento di Roma. Quanto all'apertura al pubblico non accademico sono state previste iniziative in collaborazione con o presso sedi di prestigiose istituzioni culturali e di rappresentanza diplomatica (come nel caso dell'Istituto di Studi Germanici e dell'Ambasciata brasiliana).

Diverse sono state e saranno nei prossimi mesi le attività di coinvolgimento del pubblico connesse all'istituzione presso il Dipartimento della cattedra Jean Monnet (2018-2021) *Theories and History of European Economic Governance: Quo Vadis Europa?* In particolare, sono previste presentazioni di libri, interventi in trasmissioni radiotelevisive (Radio Popolare, Radio Rai Tre Mondo, Telegranducato, Radio Vaticana), redazione di pubblicazioni divulgative (*Riformare l'euro*, Giubilei-Regnani, 2018) e di articoli su quotidiani (Il Sole 24 Ore) nonché la cura di un blog dedicato sulla pagina formiche.net. Il Dipartimento risulta inoltre aver vinto un Progetto Jean Monnet sulla riforma della *governance* economica europea che prevede numerose attività di TM, tra cui si segnalano il coinvolgimento di rappresentanti istituzionali e della società civile a livello nazionale e di studenti delle scuole superiori del Lazio (con copertura in ciascuna provincia) in apposite conferenze pubbliche che si terranno presso diverse città del territorio nazionale (Roma, Milano, Modena, Lecce, Napoli).

Il public engagement è stato, inoltre, rafforzato nell'anno corrente con la creazione di una pagina FB (<https://www.facebook.com/eventiscienzepolitiche>) gestita direttamente dal Dipartimento e dedicata a comunicare eventi e attività in programma, con la prospettiva di allargare la platea dei fruitori oltre il bacino studentesco.

Su tale linea di aggiornamento della comunicazione istituzionale insiste anche il prossimo varo del nuovo sito web dipartimentale (<http://scienzepolitiche.uniroma3.it/>), ripensato, in primo luogo, per soddisfare i criteri di usabilità e accessibilità previsti dall'AGID per i portali telematici della PA.

### Formazione continua

Decisamente inferiori di numero, per quanto più consistenti per l'entità dei finanziamenti ricevuti, sono state le attività di formazione continua. Si evidenzia in questo settore che nel giugno del 2018 e 2019, presso la sede di *Allumiere* della Università degli Studi Roma Tre, si sono tenute l'ottava e la nona edizione della summer school *Nuclear History Boot Camp*, dedicate alla formazione di esperti in storia internazionale degli armamenti nucleari e sostenute economicamente dalla Carnegie Foundation di New York.

### Criticità aperte e riesame

Guardando agli indicatori di risultato fissati per il triennio 2018-2020 si potrebbe concludere che il Dipartimento ha realizzato una buona parte delle iniziative/azioni auspicate, in coerenza con i tempi del percorso intermedio finora trascorso. Allo stesso tempo, se un monitoraggio ha senso, dovrebbe servire ad individuare gli elementi di criticità e di opportunità ancora inesplorati. Quindi, pur guardando con una moderata soddisfazione al percorso realizzato, ci preme sottolineare che esistono notevoli spazi di miglioramento.

Una prima osservazione concerne la seguente presa d'atto: essendo rivolta alla società civile nel suo complesso (o meglio nelle sue varie articolazioni) ed alle istituzioni la TM risente del clima di fiducia generale nelle figure di intermediazione, soprattutto nel *public engagement*. La disintermediazione alla quale stiamo assistendo in Italia negli ultimi 20-30 anni è un fenomeno che si è parzialmente invertito più recentemente grazie ai social media, nei quali tuttavia la competenza non è certo alla base del successo nella disseminazione dei messaggi alla società. In questa ottica, il potenziamento delle azioni volte al contrasto delle *fake news* (sul quale anche la Commissione Europea ha deciso



di impegnarsi in modo massiccio) e il ristabilimento di una preminenza della ricerca scientifica ed accademica come elemento cruciale per una buona disseminazione delle idee all'opinione pubblica, possono essere accresciuti attraverso strumenti innovativi, che passano per esempio attraverso blog o altre piattaforme digitali (piuttosto che attraverso media tradizionali come i quotidiani cartacei). In questo senso alcuni docenti dimostrano di aver raccolto questa sfida in maniera efficace. Allo stesso tempo, la capacità di penetrazione in un 'mercato' (quello della comunicazione sociale) difficile, spesso troppo rapido e non sincrono rispetto ai consueti tempi della ricerca e della didattica tradizionale, impone un ripensamento dei contenitori e dei contenuti da utilizzare, al fine di agevolare nella società il recupero della fiducia nell'intermediazione seria per la diffusione delle informazioni nel dibattito pubblico.

Inoltre, per le stesse ragioni indicate più sopra, alcune iniziative programmatiche che richiedevano interlocutori fra i *policymakers* si sono scontrate per alcuni mesi con un cambio radicale di orientamento da parte del Governo, che è divenuto impermeabile a certi messaggi. Le relative azioni di TM sono rimaste pertanto, in tali ambiti, in stand-by. Un esempio di ciò è il tentativo di portare avanti l'educazione civica anche sui temi della cittadinanza europea, che però potrebbe riprendere con l'obbligo dal prossimo anno di prevederla nei curricula scolastici di ogni ordine e grado.

Infine, come considerazione generale, si sottolinea che, pur essendo la natura della TM di per sé difficilmente programmabile, può essere migliorato il coordinamento delle singole iniziative al fine di creare rapporti sinergici, piuttosto che sovrapposti, fra le stesse, soprattutto quando si rivolgono a target analoghi. In questa logica, la scelta di linee guida dipartimentali più specifiche e precise per quanto non possa essere intesa come esclusiva, può avere un carattere di indirizzo per orientare iniziative già in essere o da mettere in campo.

La necessità di una maggiore azione sinergica non implica tuttavia l'esigenza di un riesame delle linee strategiche, che rimangono pertanto quelle già individuate e validate in precedenza.